

Quali sostegni sono previsti ?

Gli affidatari sono accompagnati e sostenuti con:

- * colloqui individuali e gruppi famiglie mensili;
- * un contributo economico mensile e un'assicurazione a tutela loro e del minore in affidato;
- * esenzione della retta per gli asili nido comunali e dalla refezione scolastica per le scuole pubbliche genovesi.

Gli affidatari hanno diritto ad avvalersi dei congedi di maternità, parentali e per malattia del bambino e alle detrazioni d'imposta per minore a carico.

Punto di riferimento sono anche le Associazioni:

Affidamento.net

Coordinamento di famiglie affidatarie,
case famiglia e associazioni
info@affidamento.net

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

Segreteria Regionale
Via Parini, 21-16145 Genova
Tel. 010/3626855 - Fax 010/3740755
segz.liguria@apg23.org

ALPIM, Associazione ligure per i minori

Via Corsica 9/11 c. b - 16128 Genova
Tel. 010/583476 - Fax 010/5305484
alpim.ge@libero.it

Ass. "La dimora accogliente"

Tel. 320-1406324
associazione@ladimoraaccogliente.org

Ass. "A braccia aperte"

Via Coronata, 63 - 16152 Genova
Tel. 010/6518989
info@abbracciaperte.org
www.abbracciaperte.org

Ass. "Famiglie per l'accoglienza"

Segreteria regionale
C.so Millo, 121 - Chiavari
Tel. 0185303781 - Fax 010/324216
www.famiglieperaccoglienza.it

Batya, Ass. per l'accoglienza e l'adozione

Passo Frugoni, 4 - 16121 Genova
Tel. 010/564837 - Fax 010/588919
www.batya.it

Ass. "La Pituma"

Via Bartolomeo Bianco, 51/3 - 16127
Tel. 338 1150760 - 347 7606635
info@lapiumaonlus.it



CHI SIAMO

L'affido familiare è un Servizio promosso e gestito da:

Comune di Genova

Direzione Politiche Sociali – Settore Integrazione Socio-Sanitaria Servizio Affidamento Familiare

Via di Francia 3,VI piano,16149
Tel. 010/5577451-77363 Fax 010/5577282
progaffido@comune.genova.it

Municipi – Ambiti Territoriali Sociali:

A.T.S. Centro Est – n. 42

P.zza Posta Vecchia, 3 - 16123
Tel. 010/253311

municipio1servizisociali@comune.genova.it

A.T.S. Valbisagno – n. 47

Via Sertoli, 11b/20 - 16138
Tel. 010/981861

atsmunicipio4@comune.genova.it

A.T.S. Centro Ovest – n. 35

Via Sampierdarena, 34 - 16149
Tel. 010/5578729

municipio2servizisociali@comune.genova.it

A.T.S. Medio Ponente – n. 36

Via Bottino, 9 - 16154
Tel. 010/089130

municipio6servizisociali@comune.genova.it

A.T.S. B. Valbisagno – n. 46

P.zza Manzoni, 1 - 16142
Tel. 010/5579791

municipio3servizisociali@comune.genova.it

A.T.S. Ponente – n. 34

P.zza Gaggero, 2 - 16158
Tel. 010/5578867 - 865

municipio7servizisociali@comune.genova.it

A.T.S. ValPolcevera – n. 41

Via Montepertica, 83r - 16162
Tel. 010/7406391

municipio5servizisocialibolzaneto@comune.genova.it

A.T.S. Medio Levante – n. 43

S.ta Sup. della Noce,39b/c - 16131
Tel. 010/8994400

municipio8servizisociali@comune.genova.it

In integrazione con ASL 3 genovese

Il Servizio Psicologico per l'affido familiare è curato dalla
S.C. Assistenza Consultoriale
Via P.N. Cambiaso, 62 - 16159 Tel. 010/6449237

Grafica e testo a cura di: Liana Burliando, Grazia Rossi,
Laura Medica



Ulteriori informazioni sull'affido si possono trovare sul sito
www.comune.genova.it
aree tematiche, servizi sociali, minori e famiglie, affido familiare.
Genova, Giugno 2012



COMUNE DI GENOVA



L'AFFIDO FAMILIARE

Cos'è l'affido familiare?

L'affido familiare, disciplinato dalle leggi 184/83 e 149/01, è un aiuto per minori, italiani o stranieri d'età da 0 a 18 anni, "temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo" per gravi problemi sanitari dei genitori, situazioni di abbandono o maltrattamento.

Gli affidatari se ne prendono cura, accogliendoli nella propria casa e nella propria vita fino a quando possono rientrare nella loro famiglia, garantendo così il diritto "di ogni bambino a vivere, crescere, essere educato nell'ambito di una famiglia".

Quando si rende necessario?

Quando una famiglia è in difficoltà e contribuisce in parte o totalmente a creare condizioni di rischio o di danno evolutivo (fisico, educativo, emotivo, affettivo) per i propri figli, per cui occorre tutelare i minori durante "tutto il tempo necessario perché la condizione di rischio cessi". Tali interventi presuppongono una valutazione che comprende la recuperabilità della famiglia d'origine e/o l'importanza del mantenimento dei rapporti con i genitori anche in assenza d'ipotesi di rientro.

Chi sono gli affidatari?

Possono essere affidatari famiglie, coppie, persone singole, cui è richiesto:

- * uno spazio nella propria vita e nella propria casa per accogliere un'altra persona e la sua storia;
- * disponibilità affettiva e la volontà di accompagnare per un tratto di strada più o meno lungo un bambino o un ragazzo, senza la pretesa di cambiarlo, ma aiutandolo a sviluppare e valorizzare le sue potenzialità e risorse;
- * consapevolezza della presenza e dell'importanza della famiglia di origine nella vita del minore in affido;
- * disponibilità a "mettere in gioco" il proprio percorso formativo di vita.

Come si diventa affidatari?

Non sono necessari particolari requisiti, anche se per alcuni affidi possono essere richieste caratteristiche peculiari.

Il primo passo è prendere contatto con un operatore dell'affido presso l'A.T.S. della zona di residenza o con l'Ufficio Affido Familiare, per un incontro nel quale vengono illustrate l'affido familiare e l'attività in merito del Comune di Genova.

Il percorso prevede poi alcuni colloqui ed almeno una visita domiciliare con l'équipe socio-sanitaria composta da un Assistente sociale del Comune ed uno Psicologo dell'Asl 3 genovese, operanti nel Servizio di Affido Familiare.

Se è confermata la disponibilità ed attitudine all'affido, si viene inseriti nella Banca Dati delle famiglie affidatarie ed invitati a partecipare ai gruppi famiglie di zona.

Come può essere l'affidamento e quanto dura?

La durata dell'affido è variabile, perché dipende da diversi fattori tra cui quello della recuperabilità della famiglia del minore. Può assumere forme diverse:

a tempo pieno, quando il minore vive con gli affidatari per tutta la durata dell'affido;

a tempo parziale, quando il minore trascorre con gli affidatari solo parte della giornata o la notte o periodi brevi ma ripetuti nel tempo (nei fine settimana e nei periodi di vacanza scolastica).



Vi sono rapporti tra gli affidatari e la famiglia del minore?

Sì, anche se questi, così come l'articolazione e le modalità degli incontri del minore con la sua famiglia, sono definiti dagli operatori in accordo con l'Autorità Giudiziaria. Gli affidatari devono, in ogni modo, rispettare la famiglia d'origine e favorire i rapporti affettivi tra questa ed il minore.